



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1996 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 giugno 2025.

OGGETTO: In merito alla programmazione nazionale degli interventi di edilizia scolastica.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- la programmazione unica triennale nazionale degli interventi di edilizia scolastica è stata introdotta in Italia, a partire dal triennio 2015-2017, con il decreto interministeriale 23 gennaio 2015 (MEF-MIUR-MIT), emanato al fine di dare attuazione all'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 (Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca), convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128,
- gli interventi di edilizia scolastica finanziabili comprendono: nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazione, adeguamenti normativi, efficientamento energetico degli edifici scolastici di proprietà pubblica.

Preso atto che:

- la programmazione nazionale per il triennio 2015-2017 è stata predisposta con decreto ministeriale 29 maggio 2015, n. 322, mentre il percorso per il triennio 2018-2020 è stato avviato con decreto interministeriale MEF, MIUR e MIT 3 gennaio 2018, n. 47;
- tale programmazione triennale nazionale, per come predisposta dal Governo, ha autorizzato le Regioni a stipulare mutui, fra gli altri, con la Banca europea per gli investimenti, al fine di finanziare gli interventi previsti.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2018, n. 340, con la quale è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Toscana, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del d.l. 104/2013 e del decreto interministeriale 47/2018;

Preso atto che la suddetta del.gr. 340/2018 ha dato mandato al settore competente di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Toscana e della loro trasmissione nei termini previsti;

Ricordato che, in materia di edilizia scolastica, alle Regioni spetta il compito di individuare il fabbisogno degli interventi sulla base delle richieste presentate da comuni, province e città metropolitane, ai quali spetta l'attuazione degli stessi;

Preso atto che, a seguito delle due programmazioni triennali approvate dalla Regione, 2015-2017 e 2018-2020, si sono potuti finanziare complessivamente 243 interventi sull'intero territorio della Toscana, per un importo complessivo di 310 milioni di euro;

Dato atto che la Regione Toscana sul tema dell'edilizia scolastica, oltre a quanto dovuto in termini di programmazione, destina annualmente risorse proprie per consentire ai comuni ed alle province la riapertura di edifici totalmente o parzialmente chiusi e provvede a fornire strutture provvisorie laddove necessario. A tal fine, le risorse destinate per il 2016- 2022 sono state 20,6 milioni per il finanziamento di 80 interventi;

Tenuto conto che:

- lo Stato ha inoltre finanziato interventi straordinari di edilizia scolastica, sulla base di interventi individuati dalla Regione, anche con tre linee di intervento straordinarie destinate ai piccoli interventi antincendio, alle scuole innovative e ai poli per l'infanzia innovativi (dal 2015 sono stati finanziati 165 interventi, per un totale di 42 milioni di euro);
- la Giunta regionale destina inoltre ulteriori risorse straordinarie per particolari situazioni di disagio: nel periodo 2015-2020 sono state finanziate 10 opere per complessivi 6,2 milioni di euro.

Rilevato che nel febbraio 2021 sono stati assegnati, da parte del Ministero dell'istruzione, gli ultimi 30,5 milioni di euro per il finanziamento dell'annualità 2020 del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica;

Tenuto conto che anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha previsto risorse volte a sostenere gli investimenti per l'edilizia scolastica e che, in conseguenza di ciò, la Regione, con deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2022, n. 23, ha emanato la manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali toscani;

Considerato che la programmazione unica triennale nazionale degli interventi di edilizia scolastica, introdotta nel 2015, ha consentito l'avvio di un importante ammodernamento del patrimonio di edilizia scolastica anche nella nostra regione, sostenendo interventi a lungo attesi dalle comunità locali e che risulta, pertanto, di fondamentale importanza poter dare continuità alla programmazione triennale nazionale;

Ritenuto quanto mai necessario poter continuare a garantire l'ammodernamento ed il rinnovo degli istituti scolastici della Toscana garantendo continuità a tali politiche e, quindi, attivandosi verso il Governo affinché venga avviata una nuova programmazione triennale nazionale in grado di soddisfare le esigenze degli enti locali della nostra regione in tale settore;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, anche alla luce delle citate misure previste dal PNRR, si possa procedere con la massima tempestività alla disposizione della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica, al fine di rispondere alle necessità degli enti locali della Toscana e consentire l'avvio degli interventi di nuova costruzione, messa in sicurezza e riammodernamento degli edifici scolastici di proprietà pubblica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo